



Comune di MARCIANA

Provincia di LIVORNO

***Nota integrativa al
Bilancio di previsione 2024-2026***

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011, ne prevede il contenuto. La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La proposta del Bilancio di Previsione 2024/2024 è stata elaborata entro i termini stabiliti dal Tuel per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

Per la parte entrata si è tenuto conto, oltre che dei valori acquisiti nel 2023, anche delle risultanze del rendiconto 2022.

Alla data di redazione della presente nota integrativa, l'Ente non è ancora in grado di elaborare il ruolo Tari per l'anno 2024, non essendo ancora pervenuta la validazione del Pef da parte dell'autorità competente. Le previsioni sono state fatte sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2023.

Fra le previsioni di entrata non è stata iscritta alcuna posta a titolo di ristoro perdita di gettito da parte del Ministero, eventualmente da adeguare in sede di salvaguardia ed in relazione alle future disposizioni normative che possano intervenire a modificare il quadro della finanza pubblica locale.

A seguito del censimento delle occupazioni di suolo pubblico e delle esposizioni pubblicitarie, effettuato nel corso del 2021, è auspicabile un sensibile aumento del gettito del relativo canone, rispetto agli anni passati.

Per ciò che concerne la spesa, la formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese obbligatorie e di quelle già assunte in esercizi precedenti.

Da evidenziare l'aumento significativo del costo dell'energia che può costituire un elemento di rischio rispetto ai costi dei servizi degli esercizi futuri, nonostante i vari "Decreti Aiuti" che si sono susseguiti nel corso degli anni passati.

Sul piano tecnico, il bilancio di previsione 2024/2025 è redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

Le spese di parte corrente sono previste in complessive € 5.682.757,76 per l'anno 2024 e concernono principalmente i redditi da lavoro dipendente e l'acquisto di beni e servizi, come specificato in maniera analitica nel prospetto spese per macroagregati.

Le spese per investimento sono previste in € 441.748,93 in quanto la maggior parte delle opere

pubbliche sono state avviate nel corso del 2023.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026 E ANNUALE 2024 DELLE OPERE PUBBLICHE adottato con delibera di G.C. n. 159 del 04/10/2023.

1. LE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

La previsione degli stanziamenti di entrata è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi.

Sono previste in € 5.140.859,19. La stima delle entrate tributarie è stata effettuata sulla base del rendiconto considerando altresì un recupero evasione da attuarsi nel corso del 2024 basato sul recupero di base imponibile sia ai fini Imu che ai fini Tari, in modo da garantire un maggior gettito anche nel futuro.

È confermata anche per il 2024 l'invarianza di tariffe e aliquote dei tributi.

Le tariffe della Tari (Tassa sui rifiuti), da deliberarsi a seguito della validazione del Pef da parte dell'autorità di ambito, verranno allineate al costo del relativo servizio.

Nel dettaglio:

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'IMU ordinaria di competenza 2023 è stimata in € 2.900.000,00 a parità di aliquote e di condizioni rispetto al 2023.

Il gettito riferito al recupero del pregresso pari ad € 250.000,00 è stato stimato considerando un recupero evasione basato sul controllo dei Doc -fa e sulla non congruenza delle situazioni "di fatto" dei fabbricati rispetto alle risultanze catastali.

TASI (Tributo sui servizi indivisibili)

La Tasi è abolita integralmente dal 2021 ed il recupero evasione è da considerarsi esaurito.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Lo stanziamento tiene conto del riallineamento delle aliquote ai nuovi scaglioni e della simulazione effettuata sul Portale del Federalismo Fiscale.

TARI (Tassa sui rifiuti)

Lo stanziamento è stato calcolato sulla base delle tariffe vigenti nell'anno 2023. Come accennato in premessa, le tariffe 2024 dovranno tenere conto del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti, da approvarsi da parte della competente autorità di ambito, nonché degli altri costi imputabili alla tariffa. Il gettito deve essere a totale copertura del costo del servizio.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ

Soppressa con la l. n. 160/2019. Con la stessa legge è stato introdotto, con decorrenza 01/01/2021

il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale.

2. TRASFERIMENTI CORRENTI

Complessivamente stimati in € 346.160,83 di cui la maggior parte ascrivibile al trasferimento del gettito del contributo di sbarco da parte del Comune di Capoliveri. La restante parte è relativa a trasferimenti in ambito sociale e scolastico – educativi.

3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le poste più significative riguardano i proventi da sanzioni del codice della strada ed il canone unico patrimoniale.

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

Come accennato in premessa, le spese di parte corrente sono previste in complessive € 5.682.757,76 per l'anno 2024 e concernono principalmente i redditi da lavoro dipendente e l'acquisto di beni e servizi, come specificato in maniera analitica nel prospetto spese per macroagregati.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il Servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Spesa per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rappresenta un accantonamento previsto dal principio contabile applicativo della contabilità finanziaria, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; per ciascuna entrata è stata poi calcolata la media del rapporto fra gli incassi e le somme accertate negli ultimi 5 esercizi.

Già dall'esercizio 2021 è entrato a regime il sistema di calcolo del FCDE determinato dalla media semplice dei rapporti tra incassi di competenza e i relativi accertamenti rilevati con riferimento agli ultimi 5 anni con possibilità di valorizzare per l'ultimo esercizio anche le riscossioni registrate nell'anno in corso.

Il FCDE dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto precedente una percentuale pari al complemento a 100 delle medie sopra citate.

È giunto a regime anche il percorso di applicazione graduale della percentuale di applicazione dell'FCDE che, a partire dal 2021, prevede l'applicazione integrale del 100% del valore a complemento delle medie rilevate.

Non sono state considerate nel computo le entrate da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie di competenza che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

COMPOSIZIONE FCDE 2024

FCDE Bil. Previsione						
Titolo	Tipologia	Capitolo	Art.	Descrizione	Accantonamento Obbligatorio al Fondo (b)	Accantonamento Effettivo di Bilancio (c)
1	10101	13000	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ANNI PRECEDENTI	0	0,00
1	10101	13200	0	IMU ANNI PRECEDENTI	157.645,00	157.645,00
1	10101	13600	0	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI RECUPERO EVASIONE)	0	0,00
1	10101	27000	0	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. ANNI PRECEDENTI	89.568,00	89.568,00
1	10101	27500	0	TARI	213.779,92	213.779,92
3	30100	136000	0	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO DI MENSA E REFEZIONI SCOLASTICA	5.143,50	5.143,50
3	30100	137000	0	PROVENTI PER SERVIZIO CAMPO SOLARE	893,2	893,20
3	30100	140000	0	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	5.455,12	5.455,12
3	30100	184000	0	COSAP	0	0,00
3	30100	184100	0	COSAP MERCATI	0	0,00
3	30100	184500	0	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	1.403,10	1.403,10
3	30100	185100	0	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	6.184,20	6.184,20
3	30100	185200	0	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE	8.340,00	8.340,00
3	30200	123000	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.D.S. (ART. 208 C.D.S.)	140.928,00	140.928,00
totale					629.340,04	629.340,04

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

In relazione alle questioni legali in essere, viene iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2024 un fondo contenzioso pari a € 30.000,00. Tale somma integra le quote già accantonate negli anni precedenti garantendo un fondo complessivo sufficientemente congruo rispetto alla potenziale esposizione dell'Ente.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della legge 145/2018:

a) la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'articolo 4 del d.lgs. 231/2002.

In base al comma 862 di detto articolo 1, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio debbono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Prudenzialmente è stato accantonato un importo pari ad € 74.953,65 da confermare o variare entro il 28 febbraio 2024.

L'importo accantonato verrà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risulteranno rispettate le suddette due condizioni su tempi di pagamento e riduzione dello stock di debito.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

È stato accantonato un fondo pari ad € 10.000,00

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, detta tabella consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto.

L'utilizzo dell'avanzo vincolato sarà oggetto di delibera della G. C. da adottarsi a norma di legge

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Con riferimento agli interventi programmati nel bilancio 2024/2026 si fa integrale rinvio al

PROGRAMMA TRIENNALE 2024-2024 E ANNUALE 2023 DELLE OPERE PUBBLICHE adottato con delibera di G.C. n. 159 del 04/10/2023.

E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Al momento della redazione del Bilancio non è ancora stata definita la situazione delle opere pubbliche ancora in corso e pertanto sarà oggetto di adeguamento del FPV apposito atto successivo con il riaccertamento dei residui

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'Ente non ha prestato garanzie a favore di altri enti e/o soggetti ai sensi delle leggi vigenti

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha contratti di derivati.

H. Elenco degli enti ed organismi strumentali.

Il Comune di Marciana non ha partecipazioni in enti strumentali

I. Elenco delle partecipazioni possedute:

Denominazione	Tipologia	% di Partecipazione	Capitale sociale
Marciana Civitas srl	Società partecipata	100,00	10.000,00
CASA LIVORNO E PROVINCIA SPA	Società partecipata	0,04	6.000.000,00
Alatoscana S.p.A.	Società partecipata	0,056	798.000,00
Retiambiente S.p.A.	Società partecipata	0,45	21.537.393,00
Idea S.r.l. – Isola d'Elba Ambiente	Società partecipata	7,93	401.400,00
Azienda Trasporti Livornese –A.T.L. SRL in liquidazione -	Società partecipata	0,62	100.000,00
Fidi Toscana srl	Società partecipata	< 0,005	160.163.224,00
GAL ETRURIA Società Consortile a responsabilità limitata	Società Partecipata	< 0,1	49.685,44
F.A.R. MAREMMA - FABBRICA AMBIENTE RURALE" SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	Società Partecipata	1,42	35.160,00

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Spese per il personale: La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- 1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- 2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Per ciò che concerne il rispetto del limite di cui al 1 comma 557 L.296/2006 e del calcolo delle capacità assunzionali, si rinvia alla delibera di approvazione del PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024 - 2024. PIANO DELLE ASSUNZIONI 2024 – parte integrante e sostanziale del PIAO, da approvarsi nei tempi e nei modi previsti dalla normativa.

Destinazione proventi codice della strada: si rinvia a quanto espressamente indicato nella delibera della Giunta Comunale n. 188 del 29/11/2023;

Destinazione dei permessi a costruire: il 30% degli introiti dei permessi a costruire sarà destinato alla copertura delle spese correnti relative alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e progettazione di opere pubbliche, così come previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 460 L. 232/2016 art. 4 L. 847/1964.